

STRADE Al medico l'area davanti alla media Allende, al don quella alla chiesa di Calderara

L'intitolazione di due piazze per Gino Strada e don Borsani

di **Pier Mastantuono**

■ Paderno Dugnano avrà la sua piazza Gino Strada, ma anche piazza don Giampiero Borsani.

Anzi, per essere precisi quello che sarà il primo luogo pubblico intitolato al fondatore di Emergency, avrà il nome di Largo Gino Strada, ed è stato appena identificato nell'area davanti all'ingresso della scuola media Salvador Allende nel quartiere di Incirano. Un perimetro quello, che fino ad oggi non ha mai avuto un nome. E la precisazione non è poi tanto superflua, visto che subito dopo la morte di Strada, scatenò parecchie polemiche a Milano

l'idea di intitolargli piazzale Cadorna.

In questa maniera Paderno Dugnano accorcia i tempi di assegnazione della toponomastica a un personaggio noto a livello internazionale, la qual cosa per legge dovrebbe avvenire dopo almeno 10 anni dalla morte. E Maria Quattrocchi, una vita in cardiologia pediatrica all'Ospedale di Bergamo, collega e amica di Gino Strada nell'associazione internazionale, coglie l'occasione per rilanciare l'idea che al medico di Sesto San Giovanni venga intitolato anche un ospedale. O, meglio ancora, uno dei Poli Scientifici che nasceranno dopo

la riforma sanitaria appena approvata.

Con la duplice intitolazione, la città di Paderno velocizza i tempi previsti per legge, con il chiaro obiettivo di celebrare il creatore di Emergency ma anche uno dei sacerdoti più amati e importanti per la storia della città. Basti dire che don Giampiero ha segnato totalmente la storia di un quartiere di Paderno, Calderara, essendo tra coloro che vollero e costruirono la chiesa di Maria Immacolata.

Primo sacerdote residente nella frazione, don Giampiero si mise all'opera e dopo una dozzina di anni, avendo già costruito

con l'aiuto di tutti i calderaresi le strutture essenziali per creare una nuova parrocchia, realizzò il suo sogno. La sera di Natale del 1972 il Cardinale Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano "all'insaputa di tutti, con grande sorpresa", dichiarò Calderara parrocchia autonoma e don Giampiero Borsani primo parroco. Ed era ancora vivo il ricordo del percorso di chilometri nel fango e nello sterrato per andare a messa in centro.

Il luogo scelto per intitolare una piazza a don Borsani è l'area parcheggio tra via Chopin e via Vivaldi, davanti alla chiesa che lui stesso costruì. ■